

L'ospedale di Cuasso e il cantiere infinito

Pubblicato: Venerdì 26 Marzo 2010

Da cinque anni il **padiglione centrale dell'ospedale di Cuasso** è sottoposto a ristrutturazione. Un intervento infinito, si potrebbe pensare, dato che, a tutt'oggi, i risultati ottenuti sono veramente scarni: il quarto piano è finito e pronto per ospitare gli spogliatoi, il secondo è pienamente ristrutturato, mentre gli altri o sono in alto mare o sono in fase di parziale sistemazione. Da un mese, inoltre, tutto è fermo in attesa che si completi il sopralluogo da parte di tecnici della Regione per capire la **capacità antisismica di muri, colonne e solette**. Solo quando ci sarà il responso finale sulla bontà della struttura si potrà riprendere la progettualità e andare alla ricerca di fondi: dei quattro milioni stanziati inizialmente ne sono rimasti poco più di un milione, risparmiato con la rescissione del contratto avvenuto due anni fa . Il progetto iniziale prevedeva due lotti: uno da tre milioni e mezzo e uno da sette milioni. Mentre per il primo si era ottenuto il finanziamento che, però, oggi risulta insufficiente, la seconda fase dei lavori è in alto mare.

Il cantiere di Cuasso ha presentato molte criticità e anche la rescissione del contratto ha contribuito ad allungare i tempi: «L'opera di ristrutturazione è al 60% – spiega il **dottor Sergio Tadiello**, direttore amministrativo dell'azienda ospedaliera – La risoluzione per gravi inadempienze ha comportato uno slittamento dei tempi e delle opere. La settimana prossima, però, inaugureremo il **bar a piano terra**. Un lavoro che ci veniva chiesto con insistenza e che abbiamo ultimato grazie alle nostre forze interne. Stiamo anche procedendo alla sostituzione delle caldaie e degli ascensori. Sono tutti lavori abbastanza onerosi che vogliamo, però, concludere in tempi stretti perchè urgenti. Per il resto, dobbiamo aspettare la relazione dei tecnici impegnati a verificare la staticità dello stabile. A conti fatti, manca il controsoffitto al terzo piano, mentre il primo piano è totalmente al rustico. Il piano terra, invece, sta per riaprire sia con il **bar** sia con il **cup** che contiamo di realizzare in tempi stretti. Entro un mese, infine, avremo anche rinnovato **cucina e mensa**».

Attualmente, all'ospedale di Cuasso sono ricoverati nei reparti di riabilitazione (medica, cardiologia e pneumologica) **un'ottantina di pazienti**. E proprio da uno di loro arriva l'ennesimo appunto: «Vorrei segnalare il grande disagio a cui sono sottoposti i malati ricoverati presso l'ospedale di Cuasso al Monte. I cellulari prendono poco e niente, con qualsiasi operatore esso sia, e sono praticamente inutilizzabili, e i telefoni pubblici a scheda della Telecom sono fuori uso da tempo e non funzionano per niente. Praticamente i malati sono totalmente isolati, e la loro convalescenza è resa ancora più pesante da questo spiacevole inconveniente».

Un inconveniente che la direzione ospedaliera sa bene e che sta lavorando per risolvere: « Prima, però, dobbiamo intervenire per migliorare la connettività interna legata allo sviluppo della telemedicina e dei rapporti con l'ospedale di Circolo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it